



Circolare Prot. n. 000787h del 05 FEB. 2013

Ai Presidenti dei Comitati Regionali, Provinciali, Locali
Ai Direttori dei Comitati Regionali
Ai Responsabili dei Comitati Provinciali e Locali
Ai Responsabili dei Comitati Locali
A Direttore del Dipartimento ASSOEV
All'Ispettorato Nazionale del Corpo Militare
All'Ispettorato II.VV.
All'Ispettorato Volontari
(Ispettorati che cureranno l'invio alle rispettive Strutture territoriali)
Al Presidente della Commissione Nazionale Radiocomunicazioni

LORO SEDI

e p.c.

Al Direttore Generale
Al Presidente Nazionale

SEDE

Oggetto: Interpretazione in relazione al Capitolato Tecnico Radiocomunicazioni ed allegato di cui alla O.C. n. 520 del 20/10/2010.

Si forniscono chiarimenti sull'utilizzo del "Codice Cripto" in relazione all'Ordinanza Commissariale n. 520 del 20 ottobre 2010 "Disposizioni relative all'adozione ed all'impiego di apparati radio in tecnica analogica e digitale DMR/TDMA sulle frequenze assegnate alla Croce Rossa Italiana".

In particolare si fa riferimento al capitolato tecnico ed all'allegato di cui all'oggetto, oltre che alle numerose comunicazioni che pervengono in merito all'acquisto di apparati e/o alla relativa attivazione del codice cripto.

Si fa inoltre riferimento alla nota già trasmessa in data 15 marzo 2011 prot. cri/cc/0021262/2011 con la quale sono state fornite direttive applicative in materia.

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche inerenti la funzionalità della parte analogica, nulla è variato rispetto al precedente capitolato in uso dal 1998. Al fine di salvaguardare gli investimenti effettuati in passato e per garantire la compatibilità con il cospicuo numero di apparati già in funzione, tutti gli apparati radio di nuova acquisizione



dovranno essere utilizzati esclusivamente nella tradizionale tecnica analogica (canali analogici).

La transizione dalla tecnica analogica a quella digitale (canali digitali) avverrà su base territoriale e su disposizione dell'ufficio centrale radiocomunicazioni CRI, comunque entro e non oltre il 31/12/2020.

Fino all'avvio dell'utilizzazione della modalità digitale DMR di cui al capitolato tecnico, pertanto, è possibile ipotizzare l'esistenza di aggiornamenti "firmware" e/o integrazioni hardware sugli apparati, che potranno essere eventualmente eseguiti anche successivamente all'acquisto degli apparati medesimi.

Si ribadisce pertanto che gli apparati di nuova acquisizione, attesa la disposizione di non attivare il codice cripto, potranno essere non dotati della relativa funzione, che tuttavia dovrà, in una fase successiva, poter essere attivata attraverso i predetti aggiornamenti hardware e/o software, ovviamente a costo zero rispetto a quello di primo acquisto.

Si coglie l'occasione per ricordare che:

- Fino a nuova comunicazione sono espressamente vietati l'acquisto e la messa in esercizio di apparati radio HF in quanto al momento la C.R.I. non è titolare di alcuna autorizzazione Generale su tali bande di frequenza. Il divieto non opera solo qualora la CRI utilizzi le frequenze assegnate al Ministero della Difesa, da parte del competente Dipartimento delle Comunicazioni, nell'ambito di operazioni relative ai servizi ausiliari delle Forze Armate, anche a scopo esercitativo.
- Per quanto riguarda la messa in esercizio di sistemi di radiolocalizzazione GPS degli apparati radio C.R.I., in attesa della definizione delle specifiche tecniche e delle politiche di privacy, essi sono espressamente vietati, fino a diversa comunicazione.

Certi della fattiva collaborazione si inviano cordiali saluti.

Il Direttore Dipartimento RUO
(Dott.ssa Maria Rosa Pisani)

Man
Man